



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

# **STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE** **ORTONA 1**

REDATTO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE EX. ART. 208 D.Lgs. 152/2006

E

REDATTO EX ART. 20 D.Lgs. 152/2006 E RELATIVO AD ATTIVITA' DA SOTTOPORRE ALLA FASE DI VERIFICA RIENTRANTE  
NELL'ALLEGATO IV, PUNTO 7, LETTERA Z.b DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

*(IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITÀ COMPLESSIVA  
SUPERIORE A 10 T/GIORNO)*

**CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI INERTI DENOMINATA "ORTONA I" DA EFFETTUARE, MEDIANTE  
IMPIANTO MOBILE "GIRINERTI 1", NELLE AREE DI PERTINENZA DELLA STAZIONE FERROVIZRIA DI  
ORTONA, UBICATO NEL MEDESIMO COMUNE**

Il presente documento sarà trasmesso a:

- Regione Abruzzo – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila (trasmessa a mezzo Sistema Informativo Regionale)
- Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti via Passolanciano 75 – 65124 Pescara (n. 4 copie)
- Comune di Ortona – Ufficio Ambiente(n. 1 copia cartacea e n. 1 CD ROM)
- Comune di Ortona – Albo Pretorio (n. 1 copia a mezzo posta elettronica certificata protocollo@pec.comune.ortona.ch.it)
- Provincia di Lecce, Servizio Rifiuti, Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche (n. 1 copia cartacea)

### ***STATO DELLE REVISIONI***

REV.	DATA	Descrizione modifica
0	30.03.2012	Prima stesura

*Lecce 30/03/2012*

Il Tecnico:

\_\_\_\_\_  
*(Dott. Ing. Marco Carta)*

Il rappresentante legale dell'azienda richiedente:

\_\_\_\_\_  
**Daniele Giodice**  
*(l'amministratore)*



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OSPITANTE L'IMPIANTO MOBILE .....</b>	<b>3</b>
<b>INQUADRAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PROTEZIONE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE.....</b>	<b>4</b>
1. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ORTONA</i> .	4
2. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ORTONA</i> .....	5
3. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AREE NATURALI     PROTETTE: PROGETTO NATURA</i> .....	6
4. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL PAI (PIANO STRALCIO PER LA DIFESA DAL     RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE ABRUZZO)</i> .....	7
5. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL VINCOLO PAESAGGISTICO</i> .....	7
6. <i>UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON LE ALTRE MATRICI AMBIENTALI</i> .....	7
7. <i>RAPPORTI CON LE ATTIVITA' ANTROPICHE</i> .....	8
8. <i>IMPATTO DEL TRAFFICO INDOTTO</i> .....	8
<b>VALUTAZIONE IMPATTI POTENZIALI CON L'AMBIENTE .....</b>	<b>9</b>
<i>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO</i> .....	9
<i>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CUMULATIVO</i> .....	20
<b>DESCRIZIONE DELLE PRECAUZIONI ADOTTATE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE E GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>24</b>
RUMORE .....	25
POLVERI .....	25
GESTIONE DELLA SICUREZZA.....	26
GESTIONE AMBIENTALE .....	26
POTENZIALI SCENARI INCIDENTALI .....	26
<b>ALTERNATIVE DI PROGETTO PRESE IN CONSIDERAZIONE.....</b>	<b>27</b>
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>28</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>29</b>



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.12*

### **Premessa**

Il presente studio ambientale è redatto preliminarmente alla campagna di recupero rifiuti non pericolosi, che "Gestione Integrata Rifiuti – G.I.R. S.r.l." (in seguito G.I.R.) intende avviare mediante l'utilizzo dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti denominato "GIRINERTI 1", già autorizzato con Atto di determinazione n. 81 del 21/04/2011 del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Provincia di Lecce.

Il documento è redatto in ottemperanza all'articolo 20 del D.Lgs. 152/2006 che introduce la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. e all'articolo 208 dello stesso decreto e successive modifiche e integrazioni.

La finalità di tale studio è di seguito descritta:

- ottemperare alle prescrizioni nazionali, regionali, provinciali e comunali applicabili alla nostra organizzazione;
- inquadrare il sito in cui sarà ubicato il cantiere, le attività che si andranno a svolgere e la presenza di eventuali fattori che potrebbero essere causa di emergenze ambientali;
- verificare la sussistenza di elementi connessi alle attività, ai prodotti e/o ai servizi della G.I.R. che possano interagire con l'ambiente (aspetti ambientali) al fine di individuare eventuali misure, controlli e/o mitigazioni da adottare.

G.I.R. ha utilizzato, nella stesura del presente documento relativo alla assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (in seguito V.I.A.), la metodologia indicata dalla Regione Lombardia nella Deliberazione n. 011317 del 10/02/2010, "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità a V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti".

### **Localizzazione dell'area ospitante l'impianto mobile**

Il sito in cui opererà l'impianto mobile è di proprietà del gestore della infrastruttura ferroviaria italiana, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. del gruppo Ferrovie dello Stato.

In particolare saranno utilizzati due aree di pertinenza della stazione ferroviaria di Ortona, ubicata quest'ultima tra il porto e l'abitato di Ortona.

L'area di cantiere è raggiungibile:

- da sud: percorrendo la strada statale 16 "Adriatica" fino alla località San Donato Settimo ove si imbecca via della Cervana fino al suo termine e da qui via della Stazione.
- da nord: percorrendo la viabilità interna del centro abitato di Ortona, in successione via Tripoli, piazza del Plebiscito, via G. D'Annunzio, via passeggiata Orientale, via Marina e via della Stazione.

Le distanze minime stimate dalla zona di esercizio dell'impianto dagli elementi antropici più vicini sono:

- circa 20 metri dal binario di corsa più vicino, facente parte della linea Pescara – Termoli;
- circa 10 metri dal binario più vicino, facente parte della linea Pescara – Termoli;



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

- ❑ circa 35 metri dall'edificio più vicino (prospiciente il cancello di ingresso di servizio all'area ove sarà gestito il pietrisco, direzione ovest);
- ❑ circa 25 metri da edificio in disuso, posto a nord-ovest rispetto all'area dedicata alla gestione del pietrisco;
- ❑ circa 40 metri dall'edificio più vicino, posto a nord-ovest rispetto all'area dedicata alla gestione del pietrisco;
- ❑ circa 65 metri dall'edificio più vicino, posto a ovest rispetto all'area dedicata alla gestione delle traverse.

### **Inquadramento degli strumenti di protezione, pianificazione e programmazione territoriale**

Al fine di valutare la compatibilità ambientale dell'impianto mobile "GIRINERTI 1", tenendo conto della localizzazione del cantiere, sono stati esaminati i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale:

1. Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona e Norme Tecniche di Attuazione, in ultima revisione, Delibera C.C. n. 76 del 21.11.2011, in pubblicazione all'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale regionale;
2. Aree protette: Progetto Natura 2000;
3. Piano stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico della Regione Abruzzo, aggiornato al 26/03/2010;
4. Piano Paesistico in particolare il DM 25.03.1970.

Sono stati utilizzati, inoltre, gli strumenti informatici e cartografici (Sistemi Informativi Territoriali) resi disponibili dagli Enti Competenti, in particolare sul Portale Cartografico Nazionale (P.C.N.) e sui sistemi informativi territoriali della Regione Abruzzo e del comune di Ortona.

#### 1. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ORTONA

In accordo con il Piano Regolatore Generale del comune di Ortona e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) in adozione, di cui uno stralcio è riportato nella cartografia allegata, si evince che l'area di cantiere ricade all'interno della zona F3 "Parco ferroviario FF.SS. Sangritana", (Articolo 40 delle N.T.A.).

Tale area attualmente vede la presenza della stazione ferroviaria, comprensiva di aree di servizio per le attività connesse alla gestione della rete (manutenzione e ammodernamento). In futuro le FF.SS. prevedono lo spostamento della stazione e la possibile dismissione di parte del tracciato ferroviario alle quali seguirà la creazione di parchi urbani attrezzati e centri direzionali a servizio della Città e del Porto.

Immediatamente ad Est del cantiere vi è la linea ferroviaria Pescara-Teroli ed è individuabile dalla cartografia allegata la fascia di rispetto ferroviaria distante 20 metri per lato dai binari di corsa rispetto alle pertinenze del Porto.

Ad Ovest rispetto al cantiere vi è una diramazione secondaria della suddetta linea ferroviaria verso l'entroterra.

In direzione est oltre la linea ferroviaria vi è la zona F2 "porto commerciale industriale".

In direzione ovest e sud ovest, oltre la diramazione ferroviaria, il terreno si presenta particolarmente scosceso, con presenza di vegetazione e qualche casa sparsa.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

In direzione ovest nord-ovest nelle immediate vicinanze vi sono alcuni fabbricati, destinati in passato ad attività produttive ma attualmente in cattive condizioni e sostanzialmente non utilizzati; vi è la viabilità comunale che conduce verso l'abitato e un'area destinata a completamento (Zona B) che presenta alcuni caseggiati.

Il fabbricato più vicino a destinazione residenziale è a circa 40 metri dal perimetro del cantiere, rispetto all'area ove avverrà il recupero del pietrisco (area di cantiere a nord), e 65 metri rispetto all'area ove avverrà il recupero delle traverse (area di cantiere a sud).

Inoltre un fabbricato attualmente in disuso è posto a circa 25 m rispetto al perimetro del cantiere rispetto all'area ove avverrà il recupero del pietrisco.

### 2. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ORTONA

Il comune di Ortona non è dotato di piano di zonizzazione acustica del territorio comunale e pertanto, per valutare i limiti di immissione del rumore ambientale si fa riferimento alla normativa nazionale (Legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss.mm.ii. e il D.P.C.M. del 14/11/1997).

In funzione delle indicazioni della suddetta legge, le aree in cui opererà l'impianto mobile, situate nelle aree di pertinenza della stazione ferroviaria di Ortona, ricade nella classe IV (Aree ad intensa attività umana e a forte prevalenza di attività terziaria – limiti di immissione sonora 65 dB(A) nel periodo diurno).

Intorno la stazione ferroviaria, e in particolare rispetto alle aree di cantiere, le aree risultano classificate:

- ad ovest come Classe III, (Area di tipo misto – limiti di immissione sonora di 55 dB(A) nel periodo diurno). Rientrano in questa classe rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- ad est come CLASSE IV, (Area di intensa attività umana – limiti di immissione sonora di 60 dB(A) nel periodo diurno). Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Nelle immediate vicinanze del piazzale non si riscontra la presenza di aree soggette a protezione particolare (Classe I o classe II), quali scuole e ospedali.

Ciò premesso si fa presente che l'impresa ha valutato l'impatto acustico nei cantieri di Oristano in provincia di Sassari il 03.08.2010, e Campochiaro in provincia di Campobasso il 25.10.2010 (entrambe campagne di recupero effettuate dalla Demolizioni Ferroviarie s.r.l., società facente parte dello stesso gruppo ed esercente impianti di recupero dello stesso tipo della G.I.R. s.r.l.) e a Nova Siri in provincia di Matera il 20.09.2011, e i rilievi hanno dato i seguenti risultati:

- Oristano: livelli sonori compresi tra 48,0 dB(A) a 58,0 dB(A) con distanza dal punto di rilievo al perimetro del cantiere compresa tra circa 70 e 150 metri. Assenza di componenti impulsive e tonali;



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

- Campochiaro: livelli sonori pari a 63,5 e 69,5 dB(A) rispettivamente a 65 e 110 metri (il punto più lontano ha risentito della presenza di una strada) dell'unità di frantumazione. Assenza di componenti impulsive e tonali;
- Nova Siri: livelli sonori compresi tra 58,5 e 68,0 dB(A) rispettivamente a 80 e 100 metri (entrambe i punti risentivano della presenza di traffico veicolare). Assenza di componenti impulsive e tonali.

In generale mantenere l'area dedicata alla frantumazione tra i 50 e i 100 metri da un obiettivo sensibile o situazioni particolari specifiche del sito, dovrebbe essere sufficiente a garantire il rispetto dei limiti e tale da non richiedere misure supplementari (ad esempio il ricorso a barriere acustiche).

In base alle evidenze sull'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze della stazione di Ortona si ritiene che l'attività oggetto del presente studio non generi alcun impatto rilevante dal punto di vista acustico e sia sufficiente posizionare, in via cautelativa, l'attività più rumorosa, la frantumazione, nelle aree di cantiere più lontane rispetto alle abitazioni più prossime al perimetro del cantiere.

La società comunque provvederà a richiedere l'autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee (cantiere edili) in ottemperanza alla Legge 447/1995.

### 3. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE: PROGETTO NATURA

Si ritiene che l'attività in progetto nell'area di cantiere non comporterà alcun turbamento alla fauna selvatica, alla flora e ad altre peculiarità ambientali in quanto la zona non ricade all'interno delle seguenti aree aventi particolare pregio, ricchezza e qualità ambientale:

- zone umide;
- zone costiere;
- riserve e parchi naturali;
- zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri (Siti di Interesse Comunitario, anche S.I.C.);
- zone protette speciali (ZPS) designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- reticolo idrico e laghi.

La suddetta affermazione è suffragata dalle informazioni rilevate nella cartografia allegata al presente Studio Preliminare Ambientale. Pertanto nella tabella 1 vengono riportate le aree protette più vicine alla zona in cui opererà l'impianto mobile:

**Tabella 1** – Aree naturali protette

TIPOLOGIA AREA	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE E DISTANZA AREA OPERAZIONI IMPIANTO MOBILE
----------------	---------------	---



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

TIPOLOGIA AREA	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE E DISTANZA AREA OPERAZIONI IMPIANTO MOBILE
SIC	Fosso delle Farfalle (sublitorale chietino) IT7140106	SUD EST a ca. 5 km
SIC	Lecceta litoranea di Tonino di Sangro e foce del fiume Sangro IT7140107	NORD OVEST a ca. 16 km
Area protetta	Riserva naturale controllata Punta dell'Acquabella EUAP 1205	SUD-EST ca. 1,5 km
Area protetta	Riserva naturale controllata Ripari di Giobbe EUAP 1206	NORD-OVEST a ca. 2,0 km

Dall'esame degli allegati si desume che l'area in oggetto non ricade in aree sottoposte a vincoli ambientali, poiché le zone protette più vicine si trovano ad una distanza minima di circa 1,5 km (area protetta EUAP 1205)

#### 4. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL PAI (Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico della Regione Abruzzo)

L'area in cui opererà l'impianto è, dal punto di vista idrogeologico, sotto la competenza dell'Autorità di bacino dell'Abruzzo.

La zonizzazione PAI non fa ricadere l'area di cantiere in zone a rischio. Nelle aree circostanti la scarpata posizionata a ovest e sud-ovest è classificata in alcuni punti R2 e R4 (fonte: tavola 362o, allegata al PAI).

#### 5. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON IL VINCOLO PAESAGGISTICO

Il cantiere ricade entro la fascia di 300 m, rispetto alla costa, sottoposta a vincolo paesaggistico, come espressamente indicato nel D.M. 25.03.1970. Tuttavia lo stesso D.M. esclude dal vincolo la zona d'occupazione delle ferrovie dello Stato lungo la linea Pescara-Teroli ed ogni suo eventuale ampliamento. Pertanto, poiché le attività di recupero saranno svolte esclusivamente in zone d'occupazione delle ferrovie dello Stato, piazzali ferroviari di pertinenza della stazione F.S. di Ortona, lo svolgimento delle attività non è soggetto al relativo vincolo paesaggistico. Ad ogni modo si evidenzia come l'attività, oltre ad essere limitata nel tempo, circa 16 giorni, non prevede la realizzazione di alcuna opera edile, attività di scavo, demolizione e più in generale di alterazione del paesaggio. Terminati i lavori lo stato dei luoghi coinciderà con quello iniziale senza che vi sia stata alcuna alterazione del profilo morfologico delle aree in cui si andrà ad operare

#### 6. UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E RAPPORTI CON LE ALTRE MATRICI AMBIENTALI

Per quanto riguarda altre matrici ambientali verrà esaminato quanto di seguito:



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già superati;
- zone a forte densità demografica;
- zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;
- territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 18.05.2001 n. 228;
- presenza e profondità della falda superficiale.

Tali aspetti verranno dettagliati nella sezione relativa al calcolo dei fattori di impatto ambientale.

### 7. RAPPORTI CON LE ATTIVITA' ANTROPICHE

Come verrà esaminato nel presente documento, l'area di cantiere è situata in una posizione idonea a poter ospitare la temporanea presenza di un impianto di recupero di rifiuti inerti.

La stazione ferroviaria di Ortona è compresa tra il Porto e una fascia sostanzialmente non urbanizzata frapposta tra essa e il centro abitato. Tale fascia coincide con una brusco dislivello di circa 50 metri distribuito in poco più 120 metri di profondità.

### 8. IMPATTO DEL TRAFFICO INDOTTO

Per l'accesso alla stazione di Ortona non sono stati rilevati, in fase di sopralluogo divieti o limitazioni di circolazione dei mezzi pesanti.

I mezzi che accederanno alla zona di cantiere saranno principalmente autocarri per il trasporto di attrezzature nella fase di approntamento e di chiusura del cantiere e autocarri per il trasporto e la vendita del materiale inerte prodotto dal ciclo di recupero.

L'area di cantiere è raggiungibile:

- da sud: percorrendo la strada statale 16 "Adriatica" fino alla località San Donato Settimo ove si imbecca via della Cervana fino al suo termine e da qui via della Stazione.
- da nord: percorrendo la viabilità interna del centro abitato di Ortona, in successione via Tripoli, piazza del Plebiscito, via G. D'Annunzio, via passeggiata Orientale, via Marina e via della Stazione.

Il cantiere, aree di pertinenza della stazione di Ortona, è raggiungibile evitando di attraversare il centro abitato.

Per la stima del volume del traffico giornaliero si fa riferimento ai dati del progetto preliminare, redatto contestualmente al presente documento.

Si suppone che l'impianto, lavorando alla potenzialità di 400 ton/giorno, durante il recupero delle traverse, e 1.200 ton/giorno, durante il recupero del pietrisco, avrebbe rispettivamente per 6 e 8 giorni, la necessità di circa n. 9 e 26 automezzi al giorno per la vendita dei prodotti inerti ottenuti dalle attività di recupero.

Sulla base delle evidenze raccolte nel corso del sopralluogo e dai dati sull'attività che verrà svolta nell'area, si ritiene che l'impatto ambientale del traffico indotto dall'attività sia trascurabile in quanto il traffico insiste sulla viabilità di servizio del Porto.





GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.12*

### VALUTAZIONE IMPATTI POTENZIALI CON L'AMBIENTE

La valutazione degli impatti ambientali potenziali per la verifica di assoggettabilità alla VIA è stata effettuata prendendo come esempio la procedura utilizzata dalla Regione Lombardia (vedasi "Deliberazione n. 11317 del 10 febbraio 2010" avente per oggetto il "Metodo per l'espletamento della verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per gli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti" in seguito Deliberazione n. 11317/10). Tale deliberazione, specifica per l'attività in progetto si propone di fornire uno standard, attualmente obbligatorio solo nella regione Lombardia, in funzione del quale è possibile comparare i progetti per tutte le attività di recupero e smaltimento dei rifiuti (operazioni da D1 a D15 e da R1 ad R13, e funzione del rifiuto smaltito/recuperato).

La procedura in questione considera tre aspetti preliminari:

1. la caratterizzazione del progetto (stressor);
2. la sua collocazione sul territorio in relazione agli elementi di vulnerabilità ambientale;
3. le potenziali interazioni con gli altri stressor.

L'esito della procedura di screening ambientale dipende da questi aspetti, nonché dalle reciproche relazioni.

Alla fine della procedura di valutazione avremo quattro vettori o matrici degli impatti, che confrontati con delle soglie, consentono di stabilire se il progetto deve essere sottoposto a V.I.A. o meno:

$I_A$  = Indice degli impatti per ogni specifico elemento di vulnerabilità

$I_B$  = Indice di impatto complessivo

$I_C$  = Indice di impatto cumulativo specifico

$I_D$  = Indice di impatto cumulativo complessivo

Le soglie sono stabilite nella seguente tabella:

**Tabella 2** – Valori di soglia per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e per gli impatti cumulativi

INDICE	$I_A$	$I_B$	$I_C$	$I_D$
SOGLIA	A = 160	B = 600	C = 60	D = 500

#### VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

In riferimento alla terminologia utilizzata dalla Deliberazione n. 11317/10 le caratteristiche progettuali vengono descritte come segue:

$X_1$ – Tipologia di rifiuto trattato:	Rifiuto non pericoloso
$X_2$ – Tipologia di smaltimento/recupero:	R5
$X_3$ – Tipologia per ogni coppia $X_1 - X_2$ .	Una sola coppia: Recupero rifiuti non pericolosi R5: 1.200 t/giorno
$\Delta t$ – Durata della campagna:	16 giorni



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

Di seguito è riportata la tabella 3 di individuazione degli indicatori di pressione  $U_{R5}$  (Vettore per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi R5):

**Tabella 3:** Tabella degli indicatori di pressione (Vettore  $U_{R5}$ )

INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA	INDICATORI DI PRESSIONE $U_p$
PM <sub>10</sub>	1
NOX	1
SO <sub>2</sub>	1
CO	1
CO <sub>2</sub>	1
COV	0
CH <sub>4</sub>	0
NH <sub>3</sub>	1
N <sub>2</sub> O	1
Odori	0
O <sub>2</sub> Demand	0
BOD <sub>5</sub>	0
COD	0
N-NH <sub>4</sub>	0
N-NO <sub>3</sub>	0
P Tot	0
Inquinanti inorganici	1
Inquinanti organici	1
Rumore	1
Vibrazioni	1
Radiazioni non ionizzanti	0
Ingombri fuori terra	1
Alterazioni caratteri morfologici	1

La campagna di recupero dei rifiuti inerti costituiti dal pietrisco e dalle traverse in CAP provenienti dalle attività di manutenzione e ammodernamento della linea ferroviaria (denominata "Ortona 1") prevede il recupero delle seguenti tipologie e quantitativi di rifiuti non pericolosi:

**Tabella 4:** Quantitativi e tipologie di rifiuti non pericolosi da trattare

CODICE C.E.R.	DENOMINAZIONE	QUANTITA'	QUANTITA' IN TONNELLATE
CER 170508	Pietrisco ferroviario tolto d'opera, diverso da quelli di cui alla voce 170507*	5834 metri cubi	8750 ton
CER 170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	920 metri cubi	2300 ton

Per individuare il valore del coefficiente moltiplicativo " $\alpha_{NP,R5}$ " è necessario determinare il quantitativo di rifiuto medio trattato a livello giornaliero, dato dal rapporto tra il quantitativo totale trattato e la durata della campagna ( $\Delta t$ ):

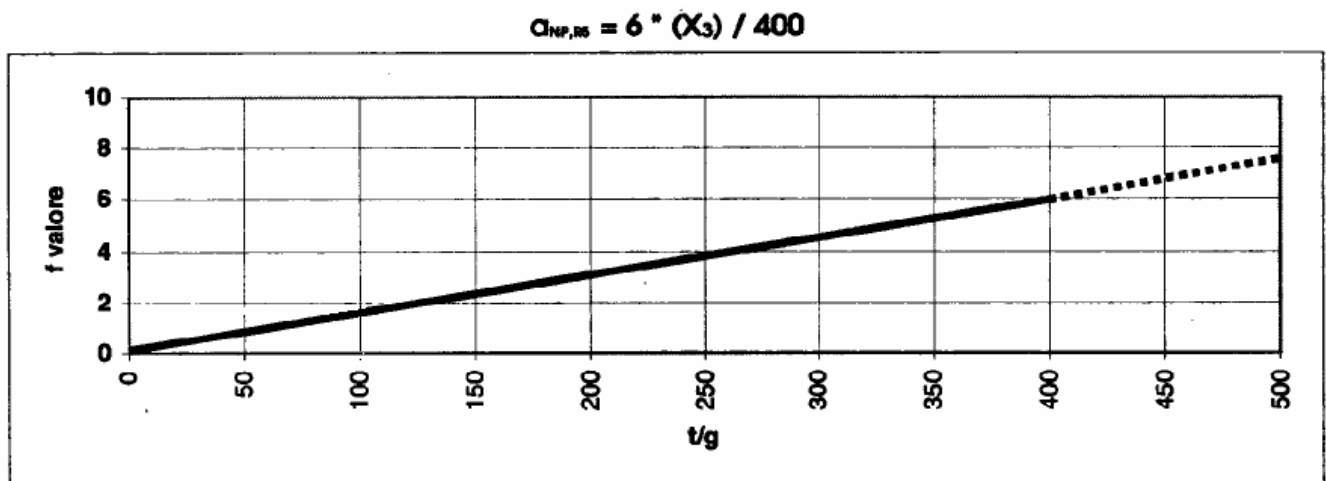
$$11.050 \text{ (ton)} / 16 \text{ (g)} = 691 \text{ ton/g} \quad (X_3)$$

Si specifica che i giorni indicati con  $\Delta t$  sono relativi all'attività di recupero nel suo complesso e, ai fini della Verifica Ambientale non vanno computate le fasi di approntamento e dismissione del cantiere.

**Cautelativamente assumiamo il valore coincidente alla capacità di trattamento massima che è quella associata al recupero del pietrisco, 1200 ton/g.**

E' stato, quindi, individuato lo specifico coefficiente di moltiplicazione  $\alpha_{NP,R5}$  dalle tabelle allegate alla Deliberazione n. 11317/10, come illustrato nella seguente immagine:

**Tavola 1** – Funzione del valore  $\alpha_{NP,R5}$  in funzione della potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi R5



Il grafico è la rappresentazione grafica della seguente formula:

$$6 * (X_3) / 400 = 18 \quad (\alpha_{NP,R5})$$

In accordo con quanto riportato nella Deliberazione n. 11317/10, per l'analisi della tipologia "Impianti mobili per il Recupero/Smaltimento dei Rifiuti", caratterizzata da particolari modalità di lavorazione e da una ridotta durata nel tempo, sono stati definiti opportuni coefficienti. I criteri su cui si basa l'analisi degli impianti mobili sono i seguenti:

- necessità di ricalibrare l'entità degli indicatori di pressione tenendo in considerazione le condizioni di minore protezione che caratterizzano l'utilizzo di tali impianti rispetto a quelli fissi;
- esigenza di raffrontare l'impatto di tali impianti, che avviene in un arco di tempo limitato, con gli impatti delle altre tipologie di impianto, caratterizzati da periodi di tempo maggiori; a tal fine è stato considerato un tempo di confronto di 5 anni.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA I"***Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

In base a quanto esposto la procedura per tutti gli impianti mobili viene effettuata tenendo conto di due coefficienti correttivi:

- i valori relativi agli indicatori di pressione vengono amplificati di 4 volte, per tenere in considerazione le maggiori criticità connesse al ritmo di lavorazione di tali impianti;
- viene introdotto il coefficiente correttivo  $\mu$  dato dal rapporto tra la durata della campagna dell'impianto mobile  $\Delta t$ , espresso in giorni e il tempo di confronto pari a 5 anni (1825 giorni).

$$\mu = \frac{\Delta t}{T_{5anni}}$$

Fissata la durata della campagna  $\Delta t = 16$  giorni, avremo:

$$\mu = 0,0088$$

Il vettore degli effettivi impatti  $A_{IMP}$  risulta dunque:

$$A_{IMP} = 4 * \mu * \alpha_{NP,R5} * U_{R5}$$

**Tabella 3:** Vettore degli impatti  $A_{IMP}$

INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA	INDICATORI DI IMPATTI (I)
PM <sub>10</sub>	0,634
NOX	0,634
SO <sub>2</sub>	0,634
CO	0,634
CO <sub>2</sub>	0,634
COV	0
CH <sub>4</sub>	0
NH <sub>3</sub>	0,634
N <sub>2</sub> O	0,634
Odori	0
O <sub>2</sub> Demand	0
BOD <sub>5</sub>	0
COD	0
N-NH <sub>4</sub>	0
N-NO <sub>3</sub>	0
P Tot	0
Inquinanti inorganici	0,634
Inquinanti organici	0,634
Rumore	0,634
Vibrazioni	0,634
Radiazioni non ionizzanti	0
Ingombri fuori terra	0,634
Alterazioni caratteri morfologici	0,634

A questo punto è necessario il calcolo dei coefficienti di moltiplicazione  $b_n$  relativi ad ogni elemento di vulnerabilità  $k$ , in base ai dati disponibili e alla cartografia allegata, per la caratterizzazione del contesto ambientale.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA I"***Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12***Tabella 4** Matrice dei coefficienti di moltiplicazione degli impatti relativi agli elementi di vulnerabilità

CODICE	ZONE	COEFFICIENTI DI MOLTIPLICAZIONE DEGLI IMPATTI			
		$b_n = 0,1$	$b_n = 0,25$	$b_n = 0,5$	$b_n = 1$
k <sub>1</sub>	Zone umide	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>2</sub>	Zone costiere	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m	Entro la fascia
k <sub>3</sub>	Zone montuose	Fuori fascia ( $P_3 = 0$ )		Entro la fascia ( $P_3 = 1$ )	
k <sub>4</sub>	Zone forestali	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>5</sub>	Riserve e parchi naturali	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>6</sub>	Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>7</sub>	ZPS designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>8</sub>	Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>9</sub>	Zone a forte densità demografica	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>10</sub>	Zone di importanza storica, culturale o archeologica	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>11</sub>	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs 228/2001	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>12</sub>	Reticolo idrico e laghi	501 – 1000 m	201 – 500 m	101 – 200 m	0 – 100 m
k <sub>13</sub>	Profondità della falda superficiale	20 – 40 m	10,1 – 20 m	5,1 – 10 m	0 – 5 m

Sulla base della cartografia resa disponibile dai Sistemi Informativi Territoriali della Regione Abruzzo, dal Portale Cartografico Nazionale e dal Piano Regolatore del comune di Ortona, si evince (**valori b<sub>i</sub>**):

- non vi sono nel raggio di 1000 m zona umide, montuose, forestali (voci **k<sub>1</sub>**, **k<sub>3</sub>**, **k<sub>4</sub>** con **valori b<sub>i</sub> = 0**);
- la costa è ad una distanza compresa tra 101 e 200 m, circa 150 m (voce **k<sub>2</sub>** con valore **b<sub>i</sub> = 0,5**);
- riserve, Zone a Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC), parchi naturali e aree protette in genere, sono situate tutte a distanza superiore ai 1000 m (tabella 1). Il SIC più vicino è a 5 km di distanza, mentre l'area protetta più vicina a 1,5 km, come si evince dalla cartografia allegata (voci **k<sub>5</sub>**, **k<sub>6</sub>**, **k<sub>7</sub>** con **valori b<sub>i</sub> = 0**);
- non ci sono, nel raggio di un chilometro zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati. La presenza del porto, non ha alterato gli standard di qualità ambientale. Infatti l'elenco delle acque di balneazione e loro classificazione, in riferimento alle analisi effettuate periodo 2007-2010 nella zona prospiciente il molo, attribuisce uno stato qualitativo delle stesse eccellente. In tutto il territorio circostante, nel raggio di 1.000 m, non si riscontrano siti contaminati né attività che abbiano un impatto rilevante sulle matrici ambientali. (voce **k<sub>8</sub>** con **valore b<sub>i</sub> = 0**);



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12

- l'area di cantiere è ubicata nei pressi di zone abitate. Vi sono case sparse nella vicina zona di espansione: Quelle più vicine si pongono a 40 m e a 65 m rispettivamente rispetto all'area di cantiere ove avverrà il recupero del pietrisco e all'area di cantiere dove avverrà il recupero delle traverse. Non possono essere definite aree a forte densità demografica, ma in maniera conservativa si vuole considerare l'impatto su di un recettore sensibile. In base a quanto detto **si assegna al coefficiente  $b_9$  il valore 1**, funzione della distanza dal centro abitato (voce  $k_9$  con **valore  $b_i = 1$** );
- ci sono nel raggio di 1.000 m zone di particolare importanza storica, culturale o archeologica. Infatti a circa 200 m in linea d'aria vi è il centro storico del comune di Ortona (voce  $k_{10}$  con **valore  $b_i = 0,5$** );
- l'area non è situata in un'area agricola di pregio (voce  $k_{11}$  con **valori  $b_i = 0$** );
- entro 1000 m in linea dall'area di cantiere non vi sono reticoli idrici (voce  $k_{12}$  con **valore  $b_i = 0$** );
- non si hanno dati sulla quota della falda, ma, in maniera conservativa e considerando la vicinanza della costa si ipotizza che sia entro i 5 metri dal piano campagna. Pertanto, **si assegna al coefficiente  $b_{13}$  il valore 1** (voce  $k_{13}$  con **valore  $b_i = 1$** ).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

**Tabella 5** Caratterizzazione del contesto ambientale

CODICE	ZONE	DISTANZE
$k_1$	Zone umide	> 1000 m
$k_2$	<b>Zone costiere</b>	<b>circa 150 m</b>
$k_3$	Zone montuose	Fuori fascia
$k_4$	Zone forestali	> 1000 m
$k_5$	Riserve e parchi naturali	> 1000 m
$k_6$	Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	> 1000 m
$k_7$	ZPS designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	> 1000 m
$k_8$	Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati	> 1000 m
$k_9$	<b>Zone a forte densità demografica</b>	<b>circa 60-80 m</b>
$k_{10}$	<b>Zone di importanza storica, culturale o archeologica</b>	<b>circa 200 m</b>
$k_{11}$	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs 228/2001	> 1000 m
$k_{12}$	Reticolo idrico e laghi	> 1000 m
$k_{13}$	<b>Profondità della falda superficiale</b>	<b>&lt; 5 m</b>

Dai coefficienti assegnati si ottiene il vettore **B**:



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA I"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.12*

**Tabella 6** Vettore **B** di caratterizzazione del contesto ambientale

<b>ZONE</b>	<b>COEFFICIENTI</b>	<b>VALORI</b>
Zone umide	$b_1$	0
<b>Zone costiere</b>	<b><math>b_2</math></b>	<b>0,5</b>
Zone montuose	$b_3$	0
Zone forestali	$b_4$	0
Riserve e parchi naturali	$b_5$	0
Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	$b_6$	0
ZPS designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	$b_7$	0
Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati	$b_8$	0
<b>Zone a forte densità demografica</b>	<b><math>b_9</math></b>	<b>0,5</b>
<b>Zone di importanza storica, culturale o archeologica</b>	<b><math>b_{10}</math></b>	<b>1</b>
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs 228/2001	$b_{11}$	0
Reticolo idrico e laghi	$b_{12}$	0
<b>Profondità della falda superficiale</b>	<b><math>b_{13}</math></b>	<b>1</b>

Nella tabella alla pagina seguente viene riportata la matrice di correlazione degli impatti  $\theta_{AB}$ :



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA 1"**

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

**Tabella 6 – Matrice  $\theta_{AB}$**

Aree	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																						
	PM <sub>10</sub>	NO <sub>x</sub>	SO <sub>2</sub>	CO	CO <sub>2</sub>	COV	CH <sub>4</sub>	NH <sub>3</sub>	N <sub>2</sub> O	Odori	O <sub>2</sub> d	BOD <sub>5</sub>	COD	N – NH <sub>4</sub>	N – NO <sub>3</sub>	P Tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti	Ingombri fuori terra	Alterazione caratteri morfologici
Zone umide	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	1	1
Zone costiere	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1	1
Zone montuose	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Zone forestali	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Riserve e parchi naturali	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1
Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1
ZPS designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	0	0	1	1
Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone a forte densità demografica	3	3	3	3	0	3	3	3	3	3	0	0	0	0	0	0	3	3	3	3	3	0	0
Zone di importanza storica, culturale o archeologica	1	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 del D.Lgs 228/2001)	1	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0
Reticolo idrico e laghi	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Profondità falda superf.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0





GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.12*

Da quanto svolto precedentemente si effettua il prodotto tra le matrici secondo la formula:

$$I_A = A_{IMP} \cdot B \cdot \theta_{AB}$$

La somma degli elementi computati per ogni riga, ovvero per ogni elemento di vulnerabilità, consente il calcolo degli indici di impatto specifico  $I_A$ .

$I_B$  è dato dalla somma dei valori di ogni indice  $I_A$  e fornisce l'impatto globale dell'attività. Pertanto si ottiene la seguente matrice:



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA 1"**

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

**Tabella 7 – Prodotto delle matrici A, B e  $\theta_{AB}$**

Aree	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																						I <sub>A</sub> Indice di impatto specifico	
	PM <sub>10</sub>	NO <sub>x</sub>	SO <sub>2</sub>	CO	CO <sub>2</sub>	COV	CH <sub>4</sub>	NH <sub>3</sub>	N <sub>2</sub> O	Odori	O <sub>2</sub> d	BOD5	COD	N – NH <sub>4</sub>	N – NO <sub>3</sub>	P Tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni	Radiazioni non ionizzanti	Ingombri fuori terra		Alterazione caratteri morfologici
Zone umide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone costiere	0,317	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,317	0,317	0,317	0,317	0	0,317	0,317	2,219
Zone montuose	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve e parchi naturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ZPS designate dagli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale sono stati superati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Zone a forte densità demografica	0,951	0,951	0,951	0,951	0	0	0	0,951	0,951	0	0	0	0	0	0	0	0,951	0,951	0,951	0,951	0	0	0	9,51
Zone di importanza storica, culturale o archeologica	0,634	0,634	0,634	0	0	0	0	0,634	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,634	0,634	3,804
Territori con produzioni agricole di partic. qualità e tipicità (art. 21 del D.Lgs 228/2001)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reticolo idrico e laghi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Profondità falda superf.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,634	0,634	0	0	0	0	0	1,268
<b>I<sub>A</sub> Indice di impatto complessivo</b>	1,902	1,585	1,585	0,951				1,585	0,951								1,902	1,902	1,268	1,268		0,951	0,951	<b>16,801</b>



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

Le tabelle riepilogative mostrano i vettori  $I_A$  e  $I_B$

**Tabella 8** – Matrice riepilogativa dei singoli impatti  $I_A$

CODICE	Valore	SOGLIA	Esito	VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'
k <sub>1</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	PROGETTO NON SOGGETTO A VIA
<b>k<sub>2</sub></b>	<b>2,2</b>	<b>160</b>	<b>SOTTOSOGLIA</b>	
k <sub>3</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>4</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>5</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>6</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>7</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>8</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
<b>k<sub>9</sub></b>	<b>9,51</b>	<b>160</b>	<b>SOTTOSOGLIA</b>	
<b>k<sub>10</sub></b>	<b>3,80</b>	<b>160</b>	<b>SOTTOSOGLIA</b>	
k <sub>11</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
k <sub>12</sub>	0	160	SOTTOSOGLIA	
<b>k<sub>13</sub></b>	<b>1,268</b>	<b>160</b>	<b>SOTTOSOGLIA</b>	

Dati i valori dei singoli impatti, sommando tutti gli impatti  $I_i$  si ottiene l'impatto complessivo dell'attività in oggetto, come visibile in tabella.

**Tabella 9** – Tabella riepilogativa dell'Impatto Complessivo del progetto  $I_B$

Valore	SOGLIA	Esito	VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'
<b>16,8</b>	600	SOTTOSOGLIA	PROGETTO NON SOGGETTO A VIA

Dai risultati ottenuti si evince la NON ASSOGGETTABILITÀ a V.I.A. dell'attività di recupero prevista a Ortona.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA 1"***Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12***VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CUMULATIVO**

Per quanto concerne il contesto territoriale si deve valutare l'impatto delle attività (stressor), di una certa rilevanza dal punto di vista ambientale, già esistenti intorno all'area di cantiere. Tali attività vanno a cumularsi con quanto previsto dal progetto e potrebbero avere effetti indesiderati dal punto di vista ambientale.

Le attività che il modello di calcolo della regione Lombardia considera critiche ai fini dell'impatto cumulativo sono elencate nella seguente tabella:

**Tabella 10** – Tipologie di impianti (stressor) considerati per l'analisi cumulativa degli impatti con altri progetti

<b>STRESSOR</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Fonte</b>
Cave attive	Attività estrattive attive	Tavola del piano paesaggistico Regionale <a href="http://www.regione.abruzzo.it/pianoPaesisticoReg/docs/carteBase/35_R_5_CAVE.pdf">www.regione.abruzzo.it/pianoPaesisticoReg/docs/carteBase/35_R_5_CAVE.pdf</a>
Discariche attive	Discariche che ricevono ancora rifiuti	Sistema impiantistico di smaltimento e recupero rifiuti <a href="http://www.regione.abruzzo.it/ambiente">www.regione.abruzzo.it/ambiente</a>
Impianti di trattamento, selezione, stoccaggio e recupero rifiuti	Impianti attivi	Sistema impiantistico di smaltimento e recupero rifiuti <a href="http://www.regione.abruzzo.it/ambiente">www.regione.abruzzo.it/ambiente</a>
Grandi strutture di vendita	Strutture di vendita principali a livello regionale (Ipermercati e altro)	Pagine gialle e simili
Inceneritori	Impianti attivi	Sistema impiantistico di smaltimento e recupero rifiuti <a href="http://www.regione.abruzzo.it/ambiente">www.regione.abruzzo.it/ambiente</a>
Impianti di compostaggio	Impianti attivi	Sistema impiantistico di smaltimento e recupero rifiuti <a href="http://www.regione.abruzzo.it/ambiente">www.regione.abruzzo.it/ambiente</a>
Depuratori (rifiuti e acque)	Impianti attivi	<a href="http://www.artaabruzzo.it/acque-reflue">hwww.artaabruzzo.it/acque-reflue</a>
Allevamenti	Impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 128/2010 (Autorizzati D.Lgs 59/2005)	Elenco attività IPPC <a href="http://www.regione.abruzzo.it/IPPC">www.regione.abruzzo.it/IPPC</a>
Attività energetiche		
Impianti di produzione e trasformazione dei metalli		
Industrie dei prodotti minerali		
Industrie chimiche		
Altre attività		
Infrastrutture stradali	Autostrade, strade statali e provinciali	Sopralluogo
Aeroporti		Sopralluogo

Le attività pre-esistenti vengono suddivise in tre diverse fasce di distanza denominate AREA 1 (da 0 a 500 m), AREA 2 (da 501 a 1.000 m) e AREA 3 (da 1.001 a 1.500 m).

Le attività indicate nella tabella seguente sono state individuate dai dati riportati sulla cartografia del PRG del comune, dal portale cartografico della Regione Abruzzo e quello nazionale (P.C.N.), oltre che dal sopralluogo effettuato sul sito.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.12*

**Tabella 11** – Individuazione degli impianti per la valutazione dell'impatto cumulativo

<b>AREA</b>	<b>DISTANZA</b>	<b>ATTIVITA'</b>
AREA 1	0 – 500 m	Nessuna attività rilevante
AREA 2	501 – 1.000 m	S.S. 16 Adriatica (a circa 900 m)
AREA 3	1.001 – 1.500 m	Impianto di depurazione acque sito nel comune di Ortona in località Peticcia (a circa 1.100 m in linea d'aria)

Nell'area intorno alla stazione di Ortona, nel raggio di 1.500 m, è stata individuata la S.S. 16 Adriatica (a circa 900 m) e l'impianto di depurazione sito in località Peticcia, nel comune di Ortona (a circa 1.100 m)

Utilizzando le matrici di correlazione, funzione delle distanze, allegate alla Deliberazione n. 11317 della Regione Lombardia, si ottiene la seguente matrice degli Impatti C:



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA 1"**

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.12*

TABELLA 12 – Indicatori di pressione antropica U <sub>j</sub> degli indici di impatto cumulativo specifico I <sub>c</sub> e cumulativo complessivo I <sub>D</sub>																						
ATTIVITA'	INDICATORI DI PRESSIONE ANTROPICA																				I <sub>D</sub> Indice di impatto cumulativo complessivo	
	PM <sub>10</sub>	NO <sub>x</sub>	SO <sub>2</sub>	CO	CO <sub>2</sub>	COV	CH <sub>4</sub>	NH <sub>3</sub>	N <sub>2</sub> O	Odori	O <sub>2</sub> d	BOD <sub>5</sub>	COD	N – NH <sub>4</sub>	N – NO <sub>3</sub>	P Tot	Inquinanti inorganici	Inquinanti organici	Rumore	Vibrazioni		Radiazioni non ionizzanti
Depuratori 1.001 – 1.500 m	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1	1	1	0	0	<b>65,97</b>
Infrastrutture stradali 501– 1.000 m	4	4	4	4	4	4	0	4	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	
Vettore A <sub>IMP</sub> (Attività in studio)	0,634	0,634	0,634	0,634	0,634	0	0	0,634	0,634	0	0	0	0	0	0	0	0,634	0,634	0,634	0,634	0	
I <sub>c</sub> Indici di impatto cumulativo	5,634	5,634	5,634	5,634	5,634	5	1	5,634	1,634	3	2	2	2	2	2	2	1,634	1,634	5,634	0,634	0	



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

**CAMPAGNA RECUPERO INERTI  
"ORTONA 1"***Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.2012***Tabella 13** – Tabella riepilogativa dei singoli impatti cumulati alle altre attività del territorio del progetto  
**I<sub>C</sub>**

Indicatori di pressione antropica	Valore	SOGLIA	Esito	VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITA'
PM <sub>10</sub>	5,634	60	SOTTOSOGLIA	PROGETTO NON SOGGETTO A VIA
NOX	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
SO <sub>2</sub>	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
CO	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
CO <sub>2</sub>	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
COV	5	60	SOTTOSOGLIA	
CH <sub>4</sub>	1	60	SOTTOSOGLIA	
NH <sub>3</sub>	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
N <sub>2</sub> O	1,634	60	SOTTOSOGLIA	
Odori	3	60	SOTTOSOGLIA	
O <sub>2</sub> d	2	60	SOTTOSOGLIA	
BOD <sub>5</sub>	2	60	SOTTOSOGLIA	
COD	2	60	SOTTOSOGLIA	
N-NH <sub>4</sub>	2	60	SOTTOSOGLIA	
N-NO <sub>3</sub>	2	60	SOTTOSOGLIA	
P Tot	2	60	SOTTOSOGLIA	
Inquinanti inorganici	1,634	60	SOTTOSOGLIA	
Inquinanti organici	1,634	60	SOTTOSOGLIA	
Rumore	5,634	60	SOTTOSOGLIA	
Vibrazioni	10,634	60	SOTTOSOGLIA	
Radiazioni non ionizzanti	0	60	SOTTOSOGLIA	

**Tabella 14** – Tabella riepilogativa dell'impatto complessivo del progetto con le altre attività **I<sub>D</sub>**

Valore	SOGLIA	Esito	VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' COMPLESSIVA
<b>65,97</b>	<b>500</b>	<b>SOTTOSOGLIA</b>	<b>PROGETTO NON SOGGETTO A VIA</b>

Dai risultati numerici, evidenti dai quattro vettori di impatti calcolati I<sub>A</sub>, I<sub>B</sub>, I<sub>C</sub> e I<sub>D</sub>, si evince che l'attività temporanea di recupero rifiuti da effettuare presso la stazione di Ortona non è assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La stessa apporterà un impatto poco significativo rispetto alle attività pre-esistenti nell'area, commisurato alla natura delle attività stesse e alla limitata durata delle attività di recupero delle traverse e del pietrisco ferroviario (16 giorni).



## DESCRIZIONE DELLE PRECAUZIONI ADOTTATE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE E GESTIONE AMBIENTALE

G.I.R. ha identificato i seguenti aspetti ambientali, di salute e sicurezza correlati all'esercizio delle attività e servizi che verranno effettuati presso il cantiere, in condizioni di esercizio normale, anomalo e di emergenza:

- utilizzo di materie ausiliarie (utensileria del cantiere, box per attività di ufficio e piccolo deposito attrezzature, ecc.);
- utilizzo di fonti di energia (gasolio) e fluidi idraulici e di lubrificazione dei macchinari;
- presenza di macchinari/attrezzature che potrebbero produrre emissioni sonore;
- presenza di macchinari/attrezzature che potrebbero produrre emissioni in aria (polveri e gas di scarico);
- verificarsi di rotture o malfunzionamenti dei macchinari che potrebbero produrre limitati sversamenti sulla pavimentazione di olio idraulico e/o gasolio;
- produzioni di rifiuti derivanti dalle attività di piccola manutenzione (olio esausto, rifiuti urbani, metallo e plastica).

G.I.R. ha stabilito, attuato e mantiene attive una serie di procedure per tenere sotto controllo tutti gli aspetti ambientali, salute e sicurezza correlati alle proprie attività e servizi, minimizzando il consumo di materie ausiliarie alla produzione, mantenendo in perfetta efficienza le attrezzature ed i macchinari che vengono utilizzati nei cantieri e sostituendo tempestivamente materiali con scarse performance in termini di prestazioni ambientali, di salute e sicurezza.

Relativamente agli aspetti ambientali, rumore, polveri e utilizzo di oli idraulici e gasolio, G.I.R. mette in atto tutte le misure gestionali e impiantistiche necessarie a prevenire e contenere eventuali impatti, studiando l'area su cui si andrà ad insediare il cantiere e il territorio circostante. Nella tabella sono descritte sinteticamente le misure gestionali e impiantistiche ambientali:

**Tabella 15** – Misure gestionali e impiantistiche ambientali

<b>IMPATTO</b>	<b>MISURE GESTIONALI E IMPIANTISTICHE AMBIENTALE</b>
<b>Produzione di rumore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- mantenere in perfetta efficienza le attrezzature e effettuare le attività di cantiere in orari esclusivamente diurni;</li><li>- svolgimento dell'attività di frantumazione nelle aree di cantiere più lontane dalle abitazioni più vicine.</li></ul>
<b>Produzione di polveri</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzo di un sistema di nebulizzazione ad acqua durante la vagliatura;</li><li>- posizionamento di barriere antipolvere lungo il perimetro del cantiere, in base ai fattori caratteristici del sito e alla stagionalità.</li></ul>





GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.2012*

IMPATTO	MISURE GESTIONALI E IMPIANTISTICHE AMBIENTALE
<b>Produzione di rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- stoccaggio temporaneo dei rifiuti in aree dedicate e opportunamente identificate;</li><li>- predisposizione dei contenitori opportunamente etichettati per lo stoccaggio dei rifiuti</li><li>- conferimento dei rifiuti prodotti a organizzazioni di trasporto e smaltimento rifiuti autorizzate dalla vigente normativa.</li></ul>
<b>Inquinamento a seguito di emergenza sversamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza del kit antisversamento (dotato di materiale assorbente) sul cantiere e di bacini di contenimento per contenere potenziali perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture.</li><li>- Installazione della segnaletica di sicurezza e attività di formazione/informazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.</li></ul>

Il sito è ubicato all'interno del piazzale della stazione di Ortona, individuabile nella cartografia allegata, dove attualmente non sono presenti impianti, attrezzature, serbatoi.

### Rumore

L'impatto del rumore viene descritto nel capitolo relativo all'inquadramento territoriale (pagina 4e 5) e nel progetto preliminare parte integrante del presente documento (alle pagine 22 e 23).

### Polveri

Al fine di contenere le emissioni legate alla frantumazione e alla vagliatura, la benna frantumatrice la benna vagliatrice sono munite di sistema automatico di nebulizzazione ad acqua che è utilizzato secondo le seguenti modalità:

- l'operatore che utilizza:
  - l'escavatore cingolato munito di benna frantoio preleva le traverse e sposta il braccio dell'escavatore in modo tale da far cadere il frantumato nel luogo di deposito prescelto;
  - l'escavatore cingolato munito di benna vagliatrice preleva il pietrisco o il frantumato dal deposito e sposta il braccio dell'escavatore in modo tale da far cadere il passante al vaglio nel luogo di deposito del vagliato e il trattenuto nel luogo di deposito del materiale a granulometria più grossolana;
- contemporaneamente è azionato il sistema di pompaggio per prelevare dal serbatoio di servizio acqua e avviarla ai nebulizzatori. Questi ultimi sono posizionati in corrispondenza della benna frantoio/vaglio da dove fuoriesce il materiale inerte prodotto, in modo tale da abbattere le polveri prodotte dalla movimentazione del pietrisco; lo stesso operatore, terminata la vagliatura, sposta il braccio per prelevare altro materiale e ricominciare il ciclo.

Il materiale trattenuto al vaglio non sarà più movimentato se non per essere caricato direttamente sugli autocarri. Lo stesso dicasi per il materiale passante.

Le maglie del vaglio consentono di ottenere un inerte con granulometria variabile e riutilizzabile in applicazioni edili, quali, ad esempio sottofondi stradali, rilevati e rinterri.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale  
Rev. 0 del 30.03.2012*

Il materiale, depositato in cumuli, non possiede granulometria fine tale da costituire una potenziale fonte di emissione di polveri diffuse a seguito dell'azione del vento. Ciononostante, la scrivente società provvederà a bagnare il cumulo di inerte ottenuto nella fase di carico dello stesso qualora si rendesse necessario.

### **Gestione della sicurezza**

Le attività sono equiparabili a quelle di un cantiere mobile, quindi si osserverà la normativa di riferimento e quanto previsto e prescritto dal piano di sicurezza e coordinamento redatto dall'ente appaltante, dal piano operativo di sicurezza redatto dall'appaltatore e dal piano operativo di sicurezza redatto dalla scrivente.

### **Gestione ambientale**

Il sistema di abbattimento delle polveri prevede l'umidificazione automatica durante la frantumazione e la vagliatura.

Precauzioni saranno prese per far sì che il materiale in ingresso sia conforme a quello previsto:

- si è proceduto ad effettuare la caratterizzazione dei rifiuti prima che questi siano sottoposti a recupero per accertarne l'esatta classificazione e l'assenza di sostanze pericolose;
- si effettuerà un controllo sulla qualità dei rifiuti oggetto delle attività di recupero per valutarne la corrispondenza con quelli per i quali si è autorizzati;
- si eseguiranno delle prove ai sensi della circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005 n. 5205 al fine di accertare la conformità del materiale inerte recuperato dal pietrisco ferroviario per le applicazioni nel settore edile;
- terminata la campagna di attività si provvederà al ripristino dello stato dei luoghi.

L'impianto non produce scarichi idrici, in quanto l'acqua nebulizzata per abbattere la produzione di polveri viene assorbita dal materiale vagliato.

Pertanto gli impatti associati all'impianto sono rappresentati dal rumore proveniente dai macchinari, in particolare dall'escavatore e dal movimento della benna vaglio, e dalle polveri e gas di scarico legati alla movimentazione dei macchinari.

### **Potenziati scenari incidentali**

L'impianto, vista la sua natura, non è inserito fra le attività a rischio incidente rilevante. I potenziali eventi incidentali che potrebbero accadere sono legati sostanzialmente a rotture o malfunzionamenti di mezzi o attrezzature che potrebbero determinare la fuoriuscita di oli idraulici e/o gasolio. Come precedentemente descritto eventuali perdite saranno contenute mediante l'impiego del kit antisversamento.

Il personale sarà preventivamente formato ed informato in merito all'obbligo di utilizzare le macchine operatrici in dotazione esclusivamente secondo le modalità operative previste dai rispettivi manuali di uso e manutenzione presenti sul cantiere e quelle indicate nei verbali di formazione e informazione redatti prima dell'avvio delle attività.

L'impianto mobile "GIRINERTI 1" dalla valutazione dei rischi effettuata è stato classificato a livello di rischio incendio basso.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.2012*

### **ALTERNATIVE DI PROGETTO PRESE IN CONSIDERAZIONE**

Tra le diverse alternative di progetto prese in considerazione, l'attività proposta risulta avere il minor impatto ambientale, in forza, soprattutto del ridotto impatto da trasporto grazie all'installazione dell'impianto mobile di recupero rifiuti sul sito dove gli stessi saranno prodotti. Si ritiene che una differente soluzione tecnica non possa avere un minor impatto ambientale.

Il materiale ottenuto, non più soggetto alla normativa rifiuti, può essere utilizzato nelle immediate vicinanze nei cantieri edili per rinterri, rilevati e sottofondi stradali.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.2012*

### CONCLUSIONI

Lo studio effettuato relativamente al "Progetto preliminare", lo "Studio preliminare ambientale" porta a concludere che l'intervento ha in complesso effetti positivi sull'ambiente in quanto rende possibile il recupero dei rifiuti inerti in prossimità del loro luogo di produzione e conseguentemente:

- 1) il riciclo di materiale inerte nel settore edile;
- 2) la diminuzione del ricorso all'estrazione di materiale inerte con l'alterazione dei caratteri paesaggistici del territorio;
- 3) la diminuzione dei fenomeni di abbandono di rifiuti inerti sul territorio.

Sebbene si riscontrino potenziali e temporanei effetti impattanti legati alla produzione di emissioni di gas di scarico, polveri e rumore, la G.I.R. gestirà l'impianto secondo le migliori tecnologie disponibili adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la lavorazione, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. In particolare:

- 1) G.I.R. opererà solo nelle ore diurne;
- 2) La frantumazione sarà svolta nelle aree di cantiere più lontane rispetto alle abitazioni più prossime rispetto al confine del cantiere stesso;
- 3) le polveri dovute alla frantumazione e alla movimentazione del materiale saranno abbattute con apposito sistema di nebulizzazione di acqua nella bocca di uscita della benna frantumatrice e della benna vagliatrice e mediante umidificazione delle aree di transito;
- 4) durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte saranno impiegati dispositivi chiusi, con la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'impianto;
- 5) sarà imposto l'obbligo di transito a passo d'uomo da parte dei mezzi lungo le piste interne mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
- 6) verrà effettuata la manutenzione periodica dei mezzi e delle attrezzature che limiterà i consumi e i malfunzionamenti con conseguente contenimento delle emissioni di gas di scarico, polveri e rumore.



GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI S.R.L.

## CAMPAGNA RECUPERO INERTI "ORTONA 1"

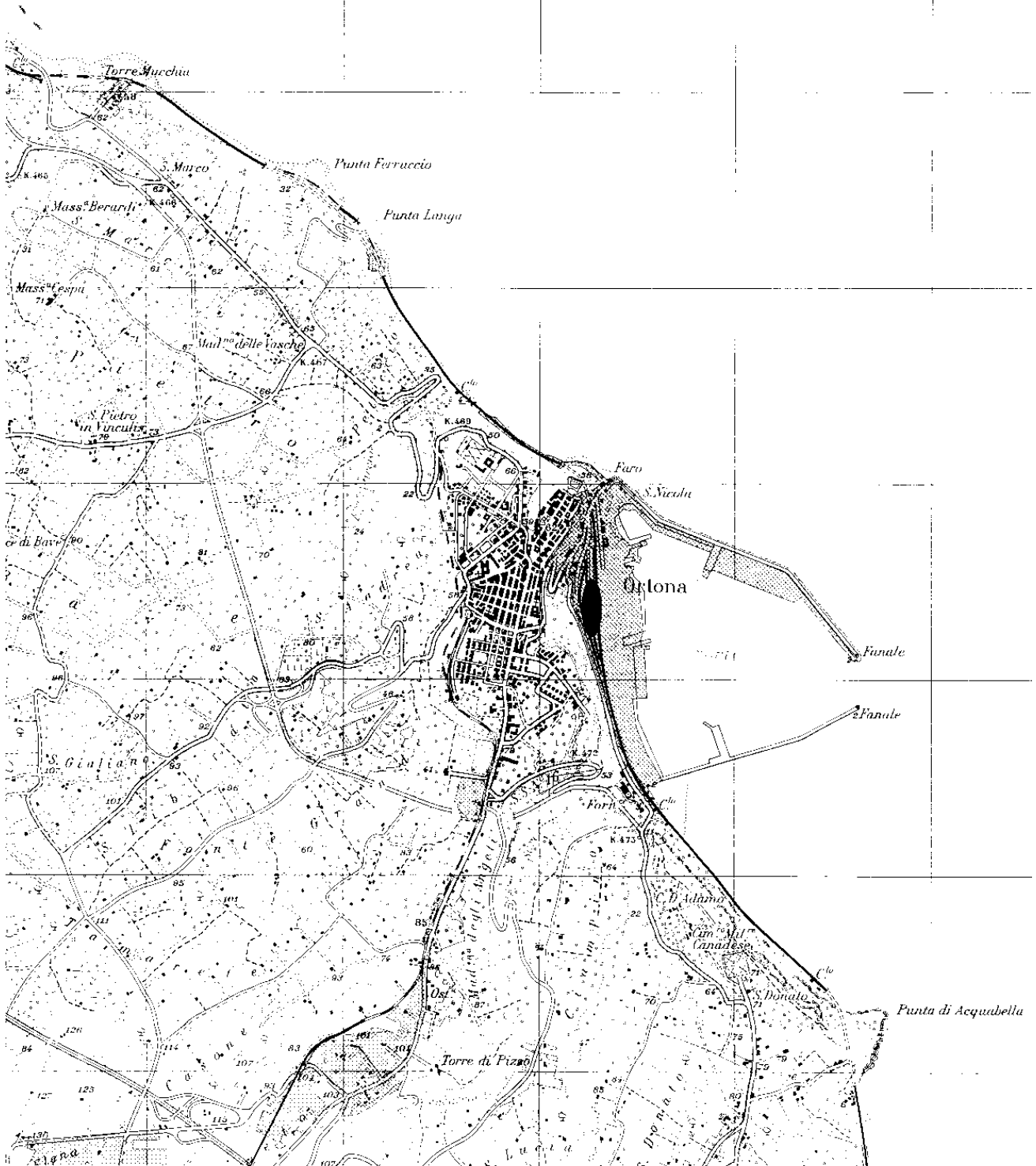
*Studio preliminare ambientale*  
*Rev. 0 del 30.03.2012*

### ALLEGATI

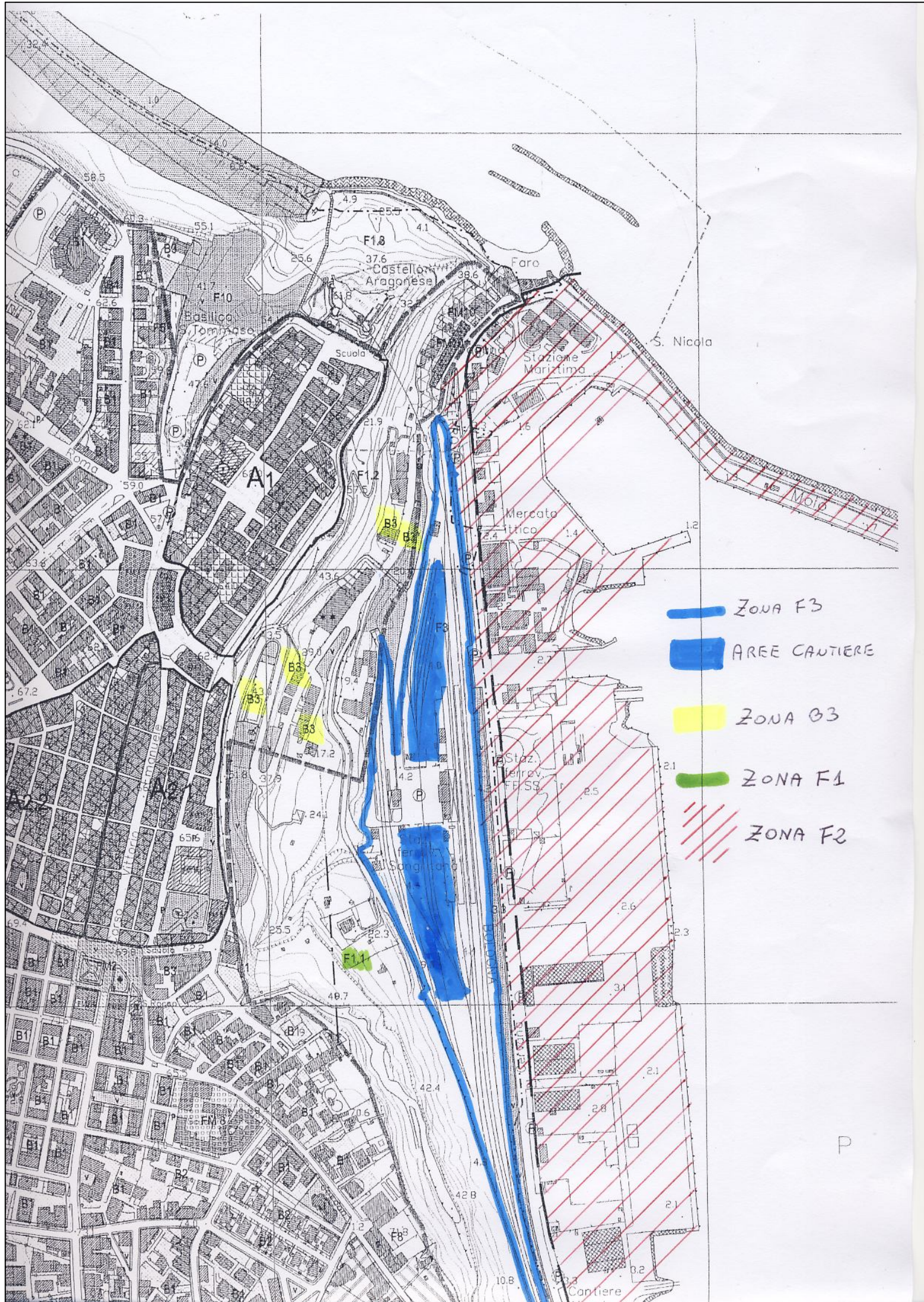
- 1) Localizzazione geografica del progetto (stralcio IGM) – Scala 1:25.000
- 2) Estratto dal PRG del comune di Ortona con indicazione delle aree di cantiere
- 3) Estratto catastale con ubicazione delle aree di cantiere – Scala 1:4.000
- 4) Progetto Natura - Distanze da Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone a Protezione Speciale (Z.P.S)
- 5) Stralcio PAI
- 6) Distanze da possibili recettori sensibili
- 7) Distanze da possibili fattori di impatto cumulativo
- 8) Dossier fotografico






COROGRAFIA 1:25.000

AREE DI CANTIERE



**STRALCIO DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE DELLA  
ZONA CON L'ESATTA INDICAZIONE DEL LUOGO INTERESSATO DAL  
CANTIERE E RELATIVE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
(P.R.G. APPROVATO CON Del. C.C. n. 76 del 21.11.2011)**



-  ZONA F3
-  AREE CAUTIERE
-  ZONA B3
-  ZONA F1
-  ZONA F2

P



	area di rispetto Stradale - Ferroviario		Art. 80 LUR 18/83
	Attrezzature Tecnologiche		Art. 48 P.R.P.
	Linee Elettriche Alta Tensione		Area di Possibile Interesse Archeologico di Nuova Identificazione

## Sistema dell'Armatura Urbana e Territoriale

	Zona F1 Parco Urbano		Zona F7-Attrezzature per il turismo		Zona FM2-P.za della Vittoria ex Stazione Sangritana		Zona FM7 - Complesso Fontegrande-S. Liberata
	Zona F2 Porto Commerciale Industriale		Zona F8- Impianti sportivi pubblici e privati		Zona FM3 Campus scolastico		Zona FM8-Attrezzature di livello territoriale
	Zona F3-Parco Ferroviario FF.SS., Sangritana		Zona F9-Attività ricettive all'aria aperta		Zona FM4 P.za S. Giuseppe		Zona FM9 Ex Mattatoio
	Zona F4 Area Cimiteriale		Zona F10-Verde, servizi ed attrezzature di ambito		Zona FM5-Complesso S. Anna Teatro Vittoria		Zona FM10-Zona Faro Rione Marina
	Zona F5- Aree per l'ordine pubblico e la sicurezza		Fascia di Rispetto Cimiteriale		Zona FM6-Complesso Salesiani Don Bosco		Perimetro Comparto
	Zona F6- Attrezzature sanitarie assistenziali e sociali		Zona FM1-P.za del Municipio P.za Plebisctto, P.za S.Francesco		Zona FM6.a		Zona FM10*-Zona Faro Rione Marina

## Sistema Insediativo ed Agricolo

	Sub Ambito A1		Perimetro Sub Ambito B5		SUAP		SUAP
	Perimetro Sub Ambito A1		Ville Urbane		Piano Particolareggiato Torre Mucchia		Zona E1 - parziale Trasformazione
	Sub Ambito A2		Zona B u.m.p.u.		Piano specifico di dettaglio Acquabella		Zona E2 - Trasformabilità mirata
	Perimetro Sub Ambito A2		Schede d'Ambito		Zona D1 - Area Industriale ASI Val Pescara		Zona E3 - Agricola
	Sub Ambito B1		Zona B Convenzionata		Zona D1* - Area Industriale Delibera C.C. n. 16 del 04/10/2007		Borgli Agricoli
	Sub Ambito B2		Zona C		Zona D2.a - Zona Artigianale Tamarate Casone		Parco Dunale
	Sub Ambito B3*		Perimetro Comparto		Zona D2.b - Zona Artigianale		Allineamenti Urbani
	Sub Ambito B4		Piano di Lottizzazione PL1 - PL2 - PL3		Zona D2.c - Zona Artigianale		Viabilità di Progetto
	Sub Ambito B5		P.F.U.		Zona D2* - Zona Artigianale S. Pietro - Fosso Peticcio		
	Sub Ambito B5*		Piano Particolareggiato		Piano di Lottizzazione Zona Artigianale		
					Zona D3 Insediamenti commerciali		

## ➔ Art. 40 Zona F3 - Parco Ferroviario FF.SS., Sangritana

40.01 Con lo spostamento della stazione, previsto dalla FF.SS., e possibile futura dismissione di parte del tracciato ferroviario e delle relative infrastrutture della Ferrovia Adriatico Sangritana s.p.a. si dovranno creare parchi urbani attrezzati e centri direzionali a servizio della Città e del Porto.

40.02 Si distinguono le seguenti sottozone:

1) Aree Sangritana, le destinazioni d'uso compatibili sono:

a) *Usi residenziali*

- U1.1 - Abitazioni residenziali;
- U1.2 - Residence, pensioni e affittacamere.

b) *Produzione di servizi e commercio*

- U2.3 - Pubblici esercizi;
- U2.4 - Terziario diffuso;
- U2.7 - Attività culturali e per l'istruzione;
- U2.8 - Banche, sportelli bancari, uffici postali, uffici pubblici;
- U2.9 - Attrezzature socio assistenziali – sanitarie;
- U2.10 - Attrezzature per il tempo libero, lo sport, lo spettacolo in genere;
- U2.12 - Complessi direzionali;
- U2.15 - Centri congressuali.

L'edificazione, da concentrare nell'area nei pressi del quartiere San Giuseppe, avverrà mediante intervento per comparti edificatori con permesso a costruire o D.I.A. convenzionato, con l'obbligo di cessione ed infrastrutturazione delle aree da destinare a verde attrezzato, parcheggi.

- Su complessiva mq 5.000,00

- Hmax = m 9,50.

2) Area FF.SS. da attuarsi per mezzo di una specifico accordo di programma o S.T.U. che definisca le attività, i parametri urbanistici ed edilizi, conformemente con le strategie territoriali a servizio dell'attività portuale di livello regionale, nazionale ed internazionale.

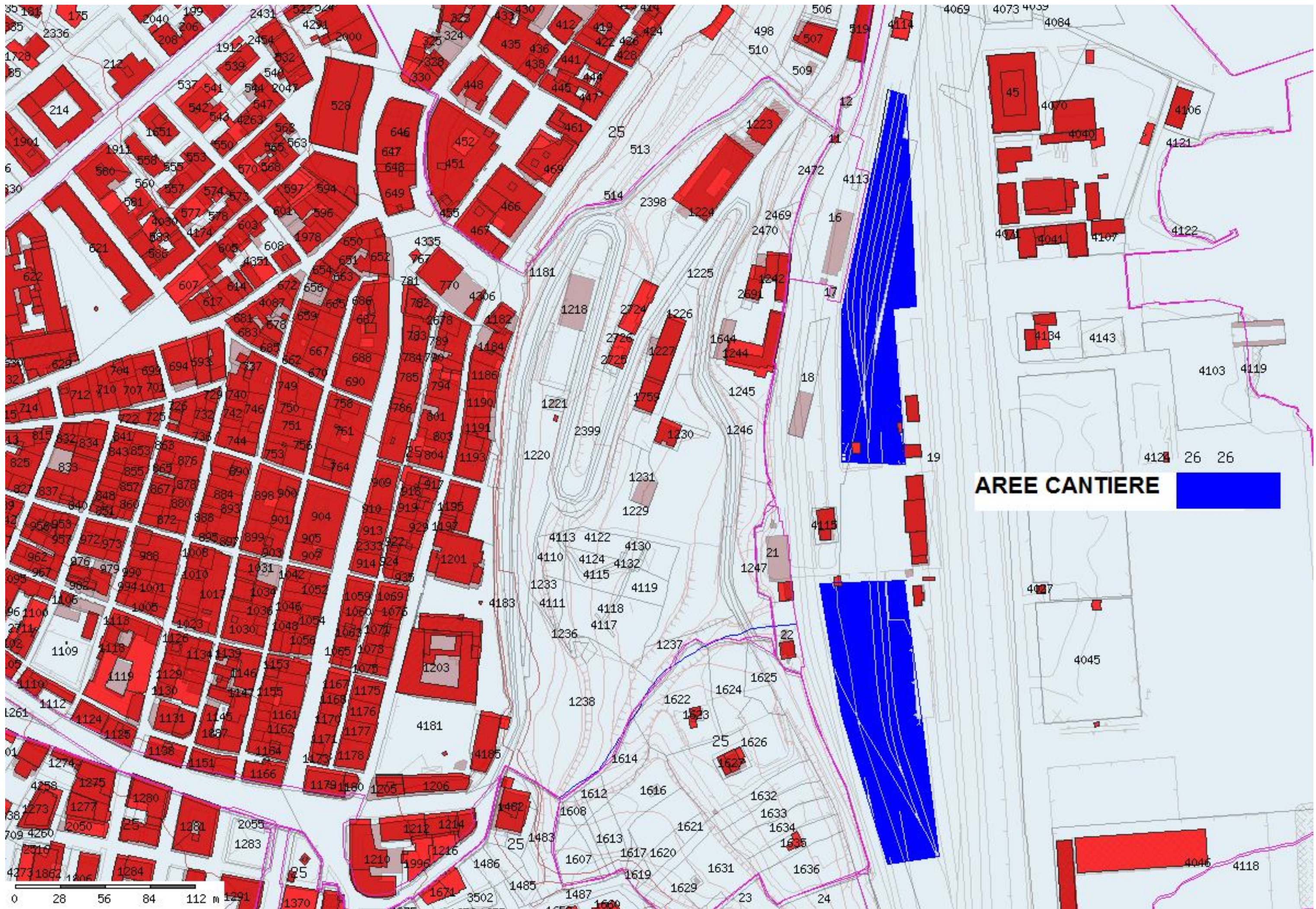
## Art. 41 Zona F4 - Aree cimiteriali

41.01 Sono le aree individuate nelle tavole di P.R.G. e sono distinte in zone cimiteriali e aree di rispetto cimiteriale.

41.02 Le aree di rispetto cimiteriale sono stabilite nella profondità di 50 mt, in conformità con i pareri del Ministero della Sanità Ufficio del Medico Provinciale di Chieti del 6 luglio 1970 e del 17 settembre 1966.

41.03 All'interno delle zone di rispetto cimiteriali, per gli edifici esistenti, sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento del 10% ed i cambi di destinazione d'uso oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c), d) del primo comma dell'art. 31 L. n° 457/78.

41.04 Nelle aree di rispetto cimiteriale è consentita, la formazione di aree a verde e di parcheggi a servizio del cimitero e, a titolo precario e dietro apposita convenzione, la collocazione di piccoli manufatti per la vendita di fiori ed oggetti per il culto e le onoranze dei defunti. Per tali aree si applicano le disposizioni dell'art.57 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 nel testo in vigore. Sono fatte salve le disposizioni di cui alla legge 166 dell'1.08.02 nonché le prescrizioni ASL riportate nel parere n 576/2011"





0  635,00 m



ESTRATTO DEL PAI

AREA DI CANTIERE

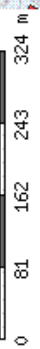
AREA SOGGETTA A FRANE

Ortona Centro

le Cristoforo

S. Andrea

Zona PEEP e Ospedale



Km 0+000 0+00





**DISTANZE DA POSSIBILI FATTORI DI IMPATTO CUMULATIVO**

• Peticcia

1100 m IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Ortona CH • Ortona

SP62

• Fonte Grande

900 m S.S. 16 ADRIATICA

Statale Adriatica  
Image © 2012 TerraMetrics  
© 2012 Tele Atlas  
Image © 2012 GeoEye

Google earth

Data di acquisizione delle immagini: 8/28/2009 2004 42°21'14.62"N 14°24'22.11"E elev 15 m

Alt 3.48 km

FOTO PANORAMICA LATO NORD STAZIONE FERROVIARIA DI ORTONA: DALL'AREA CANTIERE VERSO AREE CIRCOSTANTI



FOTO PANORAMICA LATO SUD STAZIONE FERROVIARIA DI ORTONA: DALL'AREA CANTIERE VERSO AREE CIRCOSTANTI

